



CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE LAZIO

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2025

RELAZIONE DEL PROCURATORE REGIONALE

Paolo Luigi Rebecchi

ROMA, 21 FEBBRAIO 2025



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE LAZIO

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2025

RELAZIONE DEL PROCURATORE REGIONALE
Paolo Luigi Rebecchi

ROMA, 21 FEBBRAIO 2025

SOMMARIO

- **PREMESSA**
- **ATTIVITA' DELLA PROCURA REGIONALE**
- **CONCLUSIONI**
- **APPENDICE**
 - **inviti, citazioni, sentenze**

PREMESSA

Illustri autorità, signore e signori, magistrati, avvocati, un cordiale saluto da parte dei magistrati della Procura e mio personale e un sentito ringraziamento per la vostra presenza alla odierna cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei conti. La vostra presenza conferisce prestigio a quest'evento di particolare rilievo istituzionale, in quanto occasione destinata a fare un bilancio dell'attività giudiziaria dell'anno trascorso, in uno con la proiezione per l'anno appena iniziato.

Il contesto socioeconomico complessivo, anche in rapporto alle varie crisi, finanche di natura bellica, tuttora in pieno svolgimento a livello europeo ed internazionale, presenta significative criticità in termini di sviluppo, di occupazione, di tutela sanitaria e sociale sulle quali è atteso il dispiegarsi degli effetti degli investimenti sostenuti dal PNRR in relazione al quale tutte le amministrazioni pubbliche nazionali sono chiamate ad uno sforzo intenso e prolungato. In quest'ambito, una sana gestione delle risorse pubbliche costituisce un'esigenza ugualmente prioritaria alla cui realizzazione la Corte dei conti, nell'esercizio delle sue funzioni di controllo e di giurisdizione deve apportare il proprio contributo, che deve essere esso stesso anche efficiente ed efficace, oltre che economico.

La Corte dei conti, nella sua qualità di magistratura della contabilità pubblica, dispiega la propria attività giurisdizionale con riferimento ai giudizi di responsabilità erariale, ai giudizi di conto, ai giudizi in materia di pensioni pubbliche ed alle altre materie attribuite dalla legge, in tempi recenti ampliate con riferimento alle competenze specifiche delle Sezioni riunite giurisdizionali in speciale composizione.

Le procure regionali della Corte svolgono le proprie funzioni dinanzi alle sezioni giurisdizionali regionali ed intervengono anche dinanzi alle Sezioni regionali di controllo per quanto concerne i giudizi di parificazione dei rendiconti regionali.

Si può anche osservare che la funzione giurisdizionale contabile, con la previsione di un pubblico ministero presso gli organi giurisdizionali della Corte dei conti è istituito comune ai Paesi europei di "diritto latino" (Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Belgio) come emerso

nelle varie esperienze di confronto sviluppate nell'ultimo ventennio dalla Procura generale e dalla apposita Sezione di controllo per gli affari europei ed internazionali (da ultimo si richiama il più recente progetto formativo , finanziato dalla Commissione europea e svolto in collaborazione con il Dipartimento Politiche europee-C.do GdF per la lotta alla frode, nell'ambito del programma Hercule III , denominato "CATONE" - *Cooperation Agreements and training on Objectives and New Experiences*).

Una efficace tutela degli interessi finanziari è anche prevista a livello di Unione europea dall'art. 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione (TFUE) che precisa che *"Gli Stati membri adottano, per combattere contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione, le stesse misure che adottano per combattere la frode che lede i loro interessi finanziari"* sicché il contrasto alla lesione di detti interessi costituisce finalità di estrema importanza anche nella prospettiva della corretta utilizzazione, da ultimo, delle risorse del PNRR il cui regolamento istitutivo (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, (*Recovery and Resilience Facility - RRF*) all'art. 22 (*"Tutela degli interessi finanziari dell'Unione"*) a sua volta prevede l'obbligo per gli Stati membri di predisporre *"un sistema di controllo interno efficace ed efficiente"*, e di provvedere *"al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto"*.

Fatte queste premesse passo brevemente ad illustrare l'attività della Procura regionale per il Lazio.

ATTIVITA' DELLA PROCURA

Nella tabella di riepilogo è riassunta l'attività della Procura, caratterizzata, come ogni anno, dall'esame delle più disparate fattispecie di danno, in alcuni casi non particolarmente rilevanti in termini economici, ma comunque espressive di fenomeni distorsivi del buon andamento dell'attività amministrativa, che quest' Ufficio, con la sua azione mira comunque a correggere.

La Procura opera sul territorio laziale, e quindi all' interno della Regione in cui hanno sede, il Governo e le più importanti istituzioni dello Stato, oltre alle amministrazioni regionali e locali il cui operato amministrativo è soggetto a molteplici segnalazioni di ipotetiche fattispecie di responsabilità.

L'apertura delle istruttorie, ai sensi degli artt. 51 e ss. del d.lgs. 174/2016 (codice di giustizia contabile) avviene sulla base di "specifica e concreta notizia di danno" (fatte salve specifiche fattispecie direttamente sanzionate dalla legge) e dette "notizie" pervengono sia dagli organi amministrativi e giudiziari tenuti alle relative denunce (art. 52 cgc), sia da denunce e segnalazioni provenienti da privati cittadini, associazioni, sindacati o altri enti esponenziali, oltre che da notizie di stampa.

Nel corso del 2024 sono **pervenute 3537 denunce e segnalazioni** che hanno dato luogo all'esame di altrettante fattispecie di ipotetico rilievo ai fini dell'esercizio delle azioni di competenza.

Va evidenziato che detta mole di comunicazioni e informazioni segnala un notevole interesse generale all'azione erariale, vista a volte come possibile rimedio alle più svariate situazioni di apparente "malagestio", irregolarità o illiceità amministrativa che tuttavia non sempre presentano i requisiti di specificità e concretezza della notizia di danno e pertanto non possono sfociare in attività istruttorie e nel successivo esercizio dell'azione di responsabilità.

L'archiviazione è disposta anche in caso di verifica dell'assenza di colpa grave ovvero con riferimento ai casi in cui l'azione amministrativa si sia "conformata al parere reso dalla Corte dei conti in via consultiva, in sede di controllo e in favore degli enti locali nel rispetto dei presupposti generali per il rilascio dei medesimi" (art. 69, comma 2 del codice). Alle anzidette ipotesi definite dal codice di giustizia contabile vanno aggiunti i casi rientranti nella disciplina di cui all'art. 21, comma 2 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge n. 120 dell'11 settembre 2020 che ha ristretto l'azionabilità della responsabilità amministrativa ai soli casi di dolo per i fatti commissivi realizzati a decorrere dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto-legge con scadenza da ultimo prorogata dal d.l. 27 dicembre 2024 n. 202 (cd. "Milleproroghe") al 30 aprile 2025 .

L'attività che sfocia nell'archiviazione non deve ritenersi inutile o comunque improduttiva in quanto anche in questi casi è stata posta in essere una valutazione dell'azione amministrativa, attività che risulta nella maggior parte dei casi nota anche ai responsabili amministrativi e che pertanto si inserisce nel quadro generale delle attività di vigilanza e controllo sulla gestione amministrativa, pur essendo focalizzata, a differenza delle tipiche

attività di controllo intestate alla Corte dei conti, su specifici fatti sospettati di illiceità o irregolarità produttive di danno erariale.

In questo contesto può anche essere inquadrato l'esame svolto sulle 104 determinazioni pervenute dalla Sezione centrale di controllo sugli enti sovvenzionati dallo Stato ai sensi della legge 259/1958, trasmesse dalla stessa Sezione nel corso del 2024 in relazione alle possibili ipotesi di danno erariale emerse nel corso dell'attività di controllo, dall'esame delle quali sono state aperte 7 nuove istruttorie.

Le attività istruttorie sviluppate dall'Ufficio hanno prodotto richieste risarcitorie per **l'importo complessivo di euro 128.988.581,11.**

Nella fase istruttoria va anche menzionata l'**attività di "conformazione"** da parte delle amministrazioni. Per "effetto conformativo" si può intendere quel circoscritto fenomeno per cui i funzionari pubblici, i responsabili delle pubbliche amministrazioni al semplice avvio di una attività d'indagine ed a seguito del successivo esercizio di poteri istruttori (deleghe, accertamenti, richieste, ispezioni, ecc.) da parte della Procura contabile competente, intraprendono volontariamente i processi di autocorrezione ed autotutela che determinano un diretto e spontaneo adeguamento rispetto ai principi di legalità e di buona amministrazione. Il codice di giustizia contabile (art. 52, comma 6) ha dato specifica rilevanza alle attività di autocorrezione e autotutela della P.A. denunciante, positivizzando l'obbligo "*...di porre in essere tutte le iniziative necessarie a evitare l'aggravamento del danno, intervenendo ove possibile in via di autotutela o comunque adottando gli atti amministrativi necessari a evitare la continuazione dell'illecito e a determinarne la cessazione*". Gli "effetti conformativi" - in disparte gli obblighi gravanti sulla P.A. denunciante - costituiscono, quindi, quando conseguiti, un risultato significativo che non appare in evidenza negli studi e nei commenti sulla materia della responsabilità amministrativa e che non risulta nemmeno essere stato esaminato in sede di valutazioni propedeutiche alle riforme normative tuttora in corso ed in precedenza richiamate.

L'effetto conformativo ripristina la legalità, riconduce l'agire amministrativo sui binari della sana amministrazione e si produce "senza i costi del processo"; costi ingenti, di tempo e soprattutto di risorse umane e economiche, costi che possono essere affrontati dalla collettività nei limiti in cui l'illecito dannoso di natura amministrativo-contabile rimanga

arginato nei confini della patologia del sistema, la quale trova proprio nella celebrazione del processo contabile, e nella successiva sentenza, la corretta e circoscritta risposta.

Uno dei possibili effetti del depotenziamento dell'azione erariale potrebbe invero essere proprio il venir meno di detti effetti conformativi.

Di seguito appare utile in questa sede richiamare alcuni di detti effetti, constatati nel corso delle attività istruttorie dalla Procura Lazio durante il 2024 svolte per le questioni di maggiore rilievo in particolare con il fondamentale apporto della Guardia di finanza.

Essi hanno riguardato il caso di situazioni di degrado nella gestione cimiteriale di Roma che hanno dato luogo, da parte della società comunale di gestione, all'attivazione di contestazioni contrattuali ed alla successiva risoluzione del contratto in essere con il soggetto affidatario del servizio di pulizia, manutenzione e decoro dei cimiteri Verano e Flaminio, con escussione della relativa polizza fideiussoria. Ancora, per quanto attiene alla gestione della TaRi da parte del comune di Roma e di Ama spa è stata registrata la correzione delle irregolarità relative al riversamento periodico delle somme introitate dall'agente della riscossione con applicazione delle penali contrattualmente previste. Ancora va segnalato il caso afferente alle concessioni demaniali marittime rilasciate da Roma Capitale con riferimento ai canoni effettivamente percepiti dal 2018 al 2022 e quelli non versati e per i quali si era evidenziata una rilevante quota di mancata riscossione. Nel corso dell'istruttoria si è potuta constatare una generale accelerazione della risoluzione delle questioni inerenti l'aggiudicazione ai soggetti interessati, con un significativo incremento delle azioni amministrative dirette all'accertamento ed alla riscossione degli importi dovuti, con avvio anche dell'escussione di polizze fideiussorie e di procedimenti decadenza delle concessioni e finanche la modifica organizzativa del settore con avocazione di competenze a una struttura dedicata. Collegata a questa istruttoria è la vicenda del versamento dell'imposta regionale sui canoni demaniali dovuta dai titolari degli stabilimenti balneari, che in corso di istruttoria ha registrato un rilevante incremento delle azioni di riscossione coattiva delle somme dovute. Ancora detti effetti sono emersi nel corso di istruttorie relative all'ipotesi di danno erariale correlato all'errata applicazione su base trimestrale invece che annuale, del conteggio della tariffa dovuta alle società aggiudicatrici dell'appalto del multiservizio tecnologico per l'erogazione dell'acqua calda sanitaria e del vapore presso

diverse strutture ospedaliere di Roma. Per detta vicenda è stato emesso invito a dedurre essendo emerso che dal 2007 al 2017 le diverse strutture avevano liquidato un maggior corrispettivo per la fornitura dell'acqua calda sanitaria e del vapore quantificato, in via equitativa in oltre 97 milioni di euro come differenza tra quanto liquidato e quanto effettivamente dovuto, applicando correttamente i termini del capitolato tecnico dell'appalto. Una volta accertato l'errore, le strutture hanno avviato tutte le iniziative (azioni giudiziarie e/o notifiche di atti di significazione, diffida e messa in mora) volte al recupero delle somme indebitamente liquidate, richiedendo in taluni casi anche la corresponsione dei relativi interessi legali.

Limitandosi ora ad un richiamo, esemplificativo e non esaustivo, ai casi di esercizio dell'azione di responsabilità nel corso del 2024, si può rilevare che le azioni promosse attengono ad alcuni settori di particolare interesse. Vengono così in considerazione l'indebita percezione di fondi pubblici, sia di derivazione nazionale che eurounitaria, i casi di danno all'immagine correlato a fatti di rilievo penale per reati contro la pubblica amministrazione, le fattispecie relative alla cd. "malasanità", gli incarichi incompatibili, i contratti pubblici, i danni al patrimonio per mancata entrate, le indebite erogazioni di prestazioni INPS o lo svolgimento di attività lavorative in assenza di titolo di studio.

Venendo al tema **dei contributi pubblici** va ricordato che la giurisprudenza a Sezioni Unite della Suprema Corte ha riconosciuto da oltre un ventennio la giurisdizione della Corte dei conti in tale ambito, con estensione della giurisdizione contabile anche nei confronti di soggetti privati, persone fisiche o giuridiche che abbiano partecipato funzionalmente alla gestione di detti fondi. Ciò che secondo la Corte di cassazione rileva non è l'inquadramento o la natura dell'ente agente/ricevente, quanto l'elusione della destinazione del contributo per attività diverse rispetto alla fonte giuridica di finanziamento. Ne consegue che il percettore del contributo pubblico risponde per danno erariale innanzi alla Corte dei conti, qualora, disponendo della somma in modo diverso da quello programmato, vanifichi lo scopo perseguito dall'ente pubblico.

La casistica affrontata in questo ambito è ampia e variegata. Uno specifico e recente rilievo hanno assunto, anche nel 2024, le fattispecie relative **all'illecita percezione di incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** in danno del Gestore dei servizi energetici (Gse) s.p.a. da parte di diverse società ESCo (Energy Service Company). Le

contribuzioni statali di incentivazione all'efficienza energetica sono state percepite sotto forma di titoli negoziabili (Titoli di Efficienza Energetica, TEE, c.d. "certificati bianchi"). La percezione di contributi statali all'incentivazione del risparmio energetico da parte di privati è condizionata al rispetto dei requisiti normativi previsti e che il soggetto privato che richiede l'erogazione degli incentivi economici in questione a carico delle pubbliche finanze si inserisce a pieno titolo nella programmazione di natura pubblica predisposta per il raggiungimento delle finalità volute dalla legge. L'accertamento di una distrazione dal programma pubblico, cui la contribuzione pubblica è rivolta, conduce alla configurazione del rapporto di servizio attraverso l'assunzione di vincoli di scopo e l'assoggettamento a regole predeterminate e, dunque, alla cognizione del giudice contabile delle controversie relative alle responsabilità patrimoniali inerenti allo svolgimento del predetto rapporto. In tale contesto sono state sviluppate istruttorie relative alla illegittima percezione dei cd. certificati bianchi, tese ad accertare e, conseguentemente, a recuperare, nelle casse dello Stato, ingenti risorse (con ordine di grandezza di diversi milioni di euro) a titolo di danno erariale, frutto di attività e condotte illecite, dolosamente commissive od omissive, da parte di società ESCo, operanti nel settore dell'efficienza energetica. In tale ambito, pertanto, nel 2024 sono state emesse citazioni per l'importo complessivo di danno contestato **di oltre 13 milioni di euro.**

Con riferimento più generale all'illecita percezione di contributi pubblici, nazionali ed europei sono state emesse citazioni per danni cagionati al Ministero per le imprese ed il made in Italy, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, il Ministero delle infrastrutture, la Regione Lazio ed il Ministero dell'Economia e finanze, la Società SIMEST spa. Si sono pertanto attivate azioni di responsabilità relativamente all'illecita percezione di contributi pubblici nel settore agricolo destinati alle piccole e medie imprese, da parte di un consorzio di internazionalizzazione, all'indebita percezione di fondi comunitari nell'ambito del Programma di attuazione della Politica Agricola Comunitaria (P.A.C.), a valere sui fondi AGEA, ad una fattispecie in danno del MIT-Dipartimento Opere pubbliche per Lazio Abruzzo e Sardegna, per la distrazione di contributi pubblici dalla loro originaria finalità consistente nella costruzione di alloggi destinati agli appartenenti alle forze armate e di polizia da parte dell'ex-presidente delle

cooperative alle quali erano stati assegnati i contributi stessi. Ancora una vicenda in danno della Regione Lazio per l' indebita percezione di erogazioni pubbliche finalizzate all'emergenza Covid ed utilizzate per altri fini, da parte di una società; un'ulteriore fattispecie in danno di Agea, per l'indebita percezione di contributi pubblici destinati alle piccole imprese, per le campagne agricole previste per gli anni 2018/2020; una vicenda in danno del Mef- Dipartimento del Tesoro, per danno cagionato da società cooperativa relativo ad illeciti prelievi dal Fondo per la Prevenzione dell'Usura, ottenuti in veste di contribuzioni statali, ma mai rendicontati. In particolare, in quest'ambito si possono anche richiamare gli atti di citazione riguardanti finanziamenti erogati da SIMEST s.p.a. derivanti da risorse provenienti dal *NextGenerationEU* (PNRR). Tre citazioni sono relative a danni patiti dall'Unione europea per l'erogazione di somme concernenti il finanziamento agevolato per la partecipazione delle piccole e medie imprese a fiere e mostre internazionali, per il tramite della SIMEST, in favore di alcune società con un danno complessivo patrimoniale e da sviamento di risorse pubbliche di **euro 339.800,19**. Una quarta citazione riguarda il danno relativo al finanziamento agevolato per la realizzazione di investimenti volti a favorire la transizione digitale ed ecologica delle Piccole Medie Imprese con vocazione internazionale a valere sul fondo di cui alla legge 29 luglio 1981, n. 394, erogato dall'Unione Europea con risorse provenienti dal PNRR e gestiti anch'essi dalla SIMEST con danno contestato di **euro 107.677,85**.

Altro settore di rilievo attiene al **danno all'immagine della P.A. per fattispecie collegate a vicende penali con frequente connessione con danno da disservizio**. Quest' ultima costituisce fattispecie di creazione giurisprudenziale relativa alla mancata o ridotta prestazione del servizio ovvero nella cattiva qualità del servizio fornito all'amministrazione, che determina una disutilità del servizio medesimo. A volte, esso esprime la carenza qualitativa sotto il profilo del rapporto costi di gestione/utilità, altre volte, esso è individuabile nel cd. "asservimento del servizio", specie laddove la condotta posta in essere è conforme alle prescrizioni ordinamentali ma è intesa, da parte dell'agente, al conseguimento di una utilità di carattere personale che sia lesiva dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'operare amministrativo.

In tale ambito possono richiamarsi i casi seguenti: la vicenda in danno di A.T.A.C. S.p.A. per rilevanti ammanchi di denaro relativi alle somme incassate dalle macchine emettitrici

di biglietti (MEB) dislocate nelle stazioni della metropolitana di Roma; la fattispecie di peculato militare e rivelazione di segreto d'ufficio, commesso da militare della Gdf in accordo collusivo con un commercialista tenentario delle scritture contabili di due società con frode alla finanza nell'ambito dell'attività ispettiva; danno in pregiudizio del Ministero della giustizia per illecito svolgimento di attività extra-lavorative, durante un periodo di assenza per malattia con certificazione medica, da parte di agente di custodia. Vi è stato poi il caso che attiene al danno collegato a reati di truffa e falso contestati a ufficiale comandante di missione in Somalia per la realizzazione di missioni fittizie a Nairobi in realtà finalizzate a trascorrervi periodi di vacanza. Ancora può richiamarsi la fattispecie in danno di AMA S.p.a. collegata a procedimento penale per illecita sottrazione, per la successiva rivendita a terzi, di ingenti quantitativi di carburante, con contestazione di un danno per **euro 107.807,67**, oltre alla rivalutazione nonché una vicenda in danno della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Protezione Civile per fattispecie consistente nella realizzazione del reato di usura da parte di un dipendente.

Quanto ai casi di **"malpractice sanitaria"** si osserva che il tema della "responsabilità medica" è stato interessato da una intensa produzione giurisprudenziale e da provvedimenti legislativi tesi a precisarne e definirne i limiti, al fine di contrastare il fenomeno della c.d. "medicina difensiva" (leggi n. 189 del 2012 - "Balduzzi" e n. 24 del 2017 "Gelli"). In tale contesto, l'attività svolta nel settore nel 2024 è sfociata in citazioni a giudizio relativamente a casi di decesso o lesioni gravissime in strutture ospedaliere per tardivo intervento chirurgico, per ritardata diagnosi, per ritardo di intervento specialistico, per danno irreversibile a neonato in relazione ad erronee manovre in sede di parto.

Altro settore attiene al **conferimento illegittimo di incarichi**. La relativa disciplina normativa in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi dei pubblici dipendenti è sintomatica del principio di esclusività (gli artt. 60-64 del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3; l'art. 53, comma 1, 7 e 7-bis, del d.lgs. 30 marzo 65/2001, n. 165; per i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale l'art. 4, comma 7, della Legge 30 dicembre 1991, n. 412; gli artt. 15-15 *sexies* del d.lgs. n. 30 dicembre 1992, n. 502), ed è, peraltro, immediatamente attuativa

dei precetti costituzionali di esclusività della funzione pubblica (art. 98 Cost.) e di buon andamento e imparzialità degli uffici della Pubblica Amministrazione (art.97 Cost.). L'art. 98 cost., congiuntamente all'art. 53 del TUPI, concerne l'attività lavorativa dei pubblici dipendenti, nell'ambito del quale il prestatore, oltre all'obbligo di fedeltà (art. 2105 c.c. in tema di assenza di conflitti di interesse), è tenuto a dedicare le proprie energie unicamente per lo svolgimento delle mansioni lavorative principali, non potendo esercitare alcuna ulteriore attività, ad eccezione delle ipotesi in cui il medesimo lavoratore ottenga una autorizzazione preventiva. La disciplina in parola assume un carattere imperativo ed inderogabile, la cui violazione comporta la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico, ovvero, la ripetizione alla PA delle somme indebitamente ricevute. In tale settore si richiamano i casi riguardanti: Roma Capitale per una fattispecie di incarico conferito per il "censimento delle alberature stradali"; il Ministero della Difesa, per lo svolgimento di attività extra-istituzionale non autorizzata, da parte di un ufficiale; il Ministero della Cultura, con lo svolgimento di attività incompatibili con la carica di Governo da parte di Sottosegretario di Stato (violazione legge 215/2024); l'Enea con l'illecito esercizio di attività extralavorativa non autorizzata e incompatibile con lo "status" di pubblico dipendente, da parte di un ingegnere ricercatore; l'IFO di Roma, per lo svolgimento di attività lavorativa extraistituzionale non autorizzata da parte di una sanitaria dipendente .

In materia di **contratti pubblici** si richiama il caso relativo ad Ama S.p.A. per il danno da maggior costo sostenuto dalla Società medesima per i canoni pagati per l'utilizzazione "full service" di n. 28.050 cassonetti per lo svolgimento della raccolta rifiuti, con rilevata incongruità della spesa e danno ipotizzato pari a **euro 19.354.696,00** e quello relativo a Rai spa, per danni connessi ai contratti di "Full Outsourcing" stipulati con la una società di servizi per l'organizzazione ed il funzionamento operativo dell'ufficio di corrispondenza giornalistica di New York.

Con riferimento alla gestione dei **contratti di opera pubblica** vi è la vicenda che ha coinvolto un comune della provincia di Latina con riferimento al mancato utilizzo di un ingente finanziamento pari ad **euro 1.218.791,46** assegnato per la ristrutturazione del teatro comunale.

Sono venuti inoltre in rilievo i casi di **prestazione lavorativa resa in assenza di idoneo titolo di studio**. Nella fattispecie è emersa la produzione di falsi diplomi di specializzazione

polivalente presuntivamente conseguiti presso un Istituto di sito nella regione Campania e fatti valere da numerosi soggetti al fine di ottenere incarichi di insegnamento di sostegno presso alcuni istituti siti anche nella Regione Lazio. Ne è conseguita la configurazione di fattispecie di danno patrimoniale da indebita percezione della retribuzione pubblica.

Ancora vi è stato il caso delle **erogazioni indebite di prestazioni a sostegno del reddito** avvenute presso una agenzia INPS laziale da parte di dipendente, con danno patrimoniale diretto e danno da disservizio per l'importo complessivo di euro **1.377.201,83**.

Per le fattispecie relative a **mancata entrata** permangono i casi di **mancato riversamento della tassa di soggiorno da parte di strutture alberghiere**. Si tratta di un tributo locale introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 4, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale". In assenza di un regolamento statale recante la "disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno", i Comuni hanno adottato, in conformità a quanto previsto dall'art. 52 del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dal comma 3 dell'art. 4 del d.lgs. 23/11, atti regolamentari necessari all'applicazione dell'imposta. Nella prospettiva della individuazione a carico dei titolari delle strutture della posizione di agente contabile ai sensi dell'art. 178 del R.D. n. 827/1924, i cui principi sono ribaditi nel d.lgs. 267/2000 (di seguito T.U.E.L) riconosciuta dalla giurisprudenza anche di appello (II Sezione Giurisdizionale Centrale d'appello, nn. 91/24, 109/24, 134/24, 135/24, 166/24, 184/24) quest'ufficio ha promosso anche nel corso del 2024 azioni nei confronti dei suddetti agenti contabili in particolare con riferimento a strutture nell'ambito del comune di Roma, con una richiesta risarcitoria complessiva di euro **1.188.450,88**. È stata inoltre promossa un'azione relativamente ad un comune laziale in ordine al mancato versamento di imposte conseguente alla nullità degli atti di accertamento. Ulteriore importante vicenda ha riguardato il **danno da mancata entrata derivante da illecite attività di gestione e liquidazione di patrimoni pubblici affidate a società in mano pubblica**, con vicenda collegata anche a procedimento penale nell'ambito della quale è stata anche accertata la dolosa stipulazione di contratto "capestro" con *advisor* esterno e la contestazione di un danno pari ad euro **62.919.263,43** oltre alla rivalutazione, ottenuta dalla sommatoria tra quanto contestato a titolo di dolo per le illecite operazioni di cessione e quanto contestato a titolo di colpa grave, per gli indebiti pagamenti eseguiti.

Altro settore è quello del mancato **pagamento dei canoni demaniali marittimi** nel comune di Fiumicino in esito a segnalazione della Ragioneria generale dello Stato con accertata mancata produzione delle relative fideiussioni e conseguente impedimento per l'amministrazione comunale dell'escussione immediata dei crediti erariali con danno complessivo contestato di **euro 422.997,84**. Ai danni da mancato introito, si devono aggiungere gli ulteriori costi per la rimozione e lo smaltimento degli abusi edilizi insistenti nelle aree abbandonate, oltre al danno derivante dalla mancata fruizione delle aree in considerazione della lentezza delle procedure di rilascio delle particelle, tali da impedire non solo la redditività del lido marittimo ma anche la semplice fruizione da parte della popolazione in ragione della pericolosità dei luoghi rimasti abbandonati.

Ulteriori fattispecie di **generale pregiudizio patrimoniale** riguardano il caso di danno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile per il l'appropriazione di una somma ingente versata tramite erronei bonifici, dal Dipartimento alla Società affidataria per la fornitura di mascherine di vario tipo, con danno contestato di euro **10.080.000,00** (vicenda già conclusa in primo grado con sentenza di condanna a carico dei soggetti responsabili) ; vari casi di emissione di falsi diplomi di qualifiche professionali e di diplomi di maturità, necessari per accedere alle graduatorie del personale ATA e/o docenti in ambito scolastico con un danno al Ministero dell'Istruzione e del merito; il danno al Ministero della Difesa- Aeronautica militare cagionato da un'associazione a delinquere dedita al contrabbando di prodotti energetici (carburante) in violazione della disciplina sulle accise; una vicenda relativa a Roma Capitale connessa a fatti penali riguardanti funzionari attivi nelle assegnazioni illecite della postazioni dei cd. "camion bar"; la vicenda di un medico anestesista, in servizio esclusivo presso l'ospedale di Velletri che aveva eseguito interventi presso uno studio dentistico privato, utilizzando farmaci e strumenti prelevati dall'ospedale, e percependo pagamento in contanti dallo studio dentistico con danno contestato di **euro 363.808,00**; il caso di un Consorzio pubblico con gravi illegittimità di gestione con illegittimi pagamenti per prestazioni non svolte e mancato riversamento di somme riscosse con un danno contestato di **euro 10.163,505,59**; le criticità nella gestione di alcuni centri di accoglienza del Ministero dell'Interno con danno complessivo contestato di **euro 400.595,55**; il caso di danno da disservizio all'INPS per accessi informatici abusivi , da parte di un dipendente.

Nel corso del 2024 le attività istruttorie hanno originato 1042 deleghe istruttorie e 115 inviti a dedurre. Sono stati trattati in udienza 175 giudizi e proposti 23 atti di appello.

L'attività della Procura riguarda anche il tema dei **conti giudiziari**. Il giudizio di conto, quale strumento essenziale di garanzia della legalità finanziaria e della trasparenza contabile, trova origine e fondamento nella genesi storica della stessa magistratura contabile, premesso che "rendere il conto" della gestione di denaro e/o beni pubblici è stata la prima attribuzione ad essa assegnata già nei secoli scorsi alla Corte dei conti.

L'oggetto del giudizio di conto comporta la verifica della regolarità della gestione dell'agente contabile, con la precipua funzione di accertare la regolarità e la completezza dei titoli di spesa (che comprendono anche gli estremi dell'atto autorizzativo della spesa e l'indicazione dell'esistenza della capienza sull'apposito capitolo, onde evitare la responsabilità erariale), la loro conformità agli atti deliberativi richiesti, l'esatta imputazione ai capitoli di spesa, il rispetto da parte dell'agente contabile dei limiti e degli obblighi che sono posti dal relativo contratto, dal sistema di tesoreria unica e dalle altre norme di contabilità nonché la regolarità della riscossione delle entrate.

Nell'anno 2024 i magistrati dell'ufficio hanno reso n. 184 pareri sulle relazioni di discarico dei conti giudiziari ed emesso 13 conclusioni nei giudizi di conto.

Quanto **all'attività di esecuzione delle sentenze e di conseguente recupero**, che rientra nelle competenze delle Amministrazioni danneggiate, la Procura contabile ha svolto le competenti azioni di monitoraggio, di vigilanza e di assistenza con riferimento alle criticità operative anche attraverso l'emissione di 271 solleciti e richieste di aggiornamento, 41 specifici pareri, 120 atti di indirizzo e 11 accertamenti patrimoniali.

Le somme recuperate a seguito di sentenze di primo e secondo grado nonché dei giudizi abbreviati e monitori sono ammontate, nel corso del 2024 ad euro 35.559.189,13 (nel quinquennio 2020/2024 euro 87.899.227,97).

A dette somme si aggiungono **gli importi recuperati in sede istruttoria, prima e successivamente all'invito a dedurre, attraverso la spontanea rifusione delle stesse da**

parte dei soggetti individuati come responsabili, che, nel 2024 ha raggiunto l'importo di euro 466.844,66 (nel quinquennio 2020/2024 euro 9.968.181,87).

Un cenno va inoltre fatto al contributo fornito dai magistrati dell'Ufficio **all'attività di informazione e formazione alla legalità** attuativo del protocollo di collaborazione stipulato dalla Procura generale con il Ministero dell'istruzione e del merito, con l'effettuazione di conferenze negli istituti scolastici del Lazio, nelle quali sono stati illustrati i compiti della Corte dei conti a tutela delle pubbliche risorse e che hanno riscosso moltissima attenzione e partecipazione da parte dei giovani studenti.

CONCLUSIONI

Conclusivamente si può osservare che, per quanto attiene al nuovo anno giudiziario l'attività della Procura proseguirà nell'espletamento delle proprie competenze con costante attenzione a tutti i settori segnalati.

Proseguirà anche l'ottima collaborazione instaurata con la Sezione regionale del controllo in ordine al giudizio di parificazione del rendiconto regionale nell'ambito del quale continuerà ad essere prestata particolare attenzione alle vicende del comparto sanitario, alla gestione dei fondi europei, alle questioni generali di gestione amministrativa e del personale.

Attività che dovrà essere caratterizzata dal pieno rispetto del ruolo che la Costituzione le assegna e dalla scrupolosa osservanza delle garanzie che l'ordinamento prevede per i destinatari dell'attività requirente, al fine di perseguire il buon andamento, l'amministrazione efficiente, la giustizia tempestiva a garanzia e tutela delle risorse pubbliche destinate alla comunità amministrata e valorizzare il lavoro onesto svolto dalla stragrande maggioranza degli amministratori e dipendenti pubblici.

Vengo ora ai ringraziamenti a partire da quello che rivolgo ai colleghi dell'Ufficio, al suo dirigente ed al personale amministrativo per l'impegno costante nell'adempimento dei compiti istituzionali, nonché ai magistrati in servizio presso le Procure della Repubblica della regione nonché dell'Ufficio del Procuratore europeo, per la costante collaborazione resa nel corso delle attività istruttorie.

Ringrazio anche il Nucleo di Polizia economico finanziaria e gli altri reparti della Guardia di finanza per le encomiabili attività svolte di iniziativa e su delega dei magistrati dell'ufficio, che con altissima e costantemente aggiornata professionalità hanno consentito l'espletamento di approfondite e complesse indagini.

Analogo ringraziamento estendo all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Guardia costiera ed alle Polizie locali che nel supporto alle nostre istruttorie hanno sempre dimostrato elevata competenza e costante collaborazione.

Un saluto con augurio di buon lavoro estendo alla Classe Forense, con cui ci si confronta quotidianamente in udienza per garantire il migliore servizio alla Giustizia

Sig. Presidente in nome del Popolo italiano Le chiedo di dichiarare, a chiusura della cerimonia, aperto l'anno giudiziario 2025 della Sezione giurisdizionale per il Lazio della Corte dei conti.

ATTIVITA' DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2024

Istruttorie pendenti al 1° gennaio 2024	2.096
Denunce pervenute nel 2024	3.537
Nuove istruttorie aperte nel 2024	621
Archiviazioni disposte in via preliminare	2.916
Decreti di equa riparazione	1.006
Archiviazioni a seguito di istruttoria	890
Archiviazioni a seguito di invito a dedurre	12
Inviti a dedurre	115
Audizioni personali	60
Citazioni	70
Atti integrativi e riassunzioni	10
Sequestri conservativi	2
Giudizi sanzionatori	///
Giudizi di conto	13
Conti giudiziali esaminati	241
Appelli della Procura regionale	23
Ricorsi in Cassazione	///
Controricorsi in Cassazione	2
Regolamento di competenza	///
Importo danno contestato in citazione	128.988.581,11
Importi recuperati a seguito di giudizio	35.559.189,13
Importi recuperati in sede istruttoria	466.844,66

APPENDICE

FINANZIAMENTI PUBBLICI INDIRETTI

INVITI

GSE - Illecita percezione di contributi statali per l'incentivazione dell'efficienza energetica sotto forma di titoli negoziati "certificati bianchi" da parte della società "G. E." S.p.A.

Danno presunto 4.246.538,23 euro

G.S.E.- Illegittima percezione di contributi pubblici denominati "certificati bianchi" da parte della società "W. T. s.r.l."

Danno presunto: 7.239.490,82 euro

G.S.E.- Illegittima percezione di contributi pubblici denominati "certificati bianchi" da parte della società "G. W. E. s.r.l."

Danno presunto: 11.912.471,75 euro

G.S.E.- Illegittima percezione di contributi pubblici denominati "certificati bianchi" da parte della società "E. I. s.r.l."

Danno presunto: 4.606.206,39 euro

CITAZIONI

GSE - Indebita percezione di contributi statali di incentivazione all'efficienza energetica, sotto forma di titoli negoziabili (c.d. "certificati bianchi"), da parte della società G.E.A. s.r.l.

Danno contestato 13.644.954,96 euro

GSE - Indebita percezione di contributi statali, per l'incentivazione all'efficienza energetica da parte della Società "D. S. s.r.l.s."

Danno contestato 169.129,38 euro

SENTENZE

Sentenza n. 393/2024 - GSE- MEF - Illecite percezioni di contributi pubblici - Certificati bianchi - Società "W. E. s.r.l."

Condanna 62.612,40 euro

Sentenza n. 587/2024 - Indebita percezione di contributi pubblici da parte della società G.E.A. s.r.l.

Condanna 13.644.854,96 euro

Sentenza n. 556/2024 - GSE - Illecite percezioni di contributi pubblici - Certificati bianchi - "Società G.P. s.r.l."

Condanna 48.450.324,50 euro

CONTRIBUTI STATALI ED EURO-COMUNITARI

INVITI

Ministero dell'Istruzione e del Merito - Distrazione di fondi previsti per un Programma imposto dal ministero per la realizzazione di finalità di interesse pubblico, ed assegnati invece a soggetti privati. Danno patrimoniale e danno da disservizio.

Danno presunto 804.087,71 euro

CITAZIONI

MISE- Illecita percezione di contributi pubblici nel settore agricolo, destinati alle piccole e medie imprese, da parte di un "Consorzio per l'Internazionalizzazione."

Danno contestato 36.612,65 euro

AGEA - Indebita percezione di fondi comunitari nell'ambito del Programma di attuazione della Politica Agricola Comunitaria (P.A.C.), a valere sui fondi AGEA.

Danno contestato 150.583,80 euro

Ministero delle Imprese e del Made in Italy- Vicenda relativa all'illecito conseguimento di erogazioni pubbliche dal fondo gestito dalla SIMEST S.p.A., tramite presentazione di falsa documentazione, in favore di due società, per progetti mai realizzati, che avrebbero dovuto essere finalizzati allo sviluppo in Albania. Danno da tangente e danno da disservizio.

Danno contestato 107.677,85 euro

MIT - Dipartimento Opere pubbliche per Lazio Abruzzo e Sardegna - Distrazione di contributi pubblici dalla loro originaria finalità, ossia la costruzione di alloggi destinati agli appartenenti alle forze armate e di polizia, da parte delle cooperative alle quali erano stati assegnati i contributi stessi.

Danno contestato 1.172.561,58 euro

Regione Lazio - Indebita percezione di erogazioni pubbliche finalizzate all'emergenza Covid ed utilizzate per altri fini, da parte della società "B.L. s.a.s."

Danno contestato 29.625,00 euro

AGEA- Indebita percezione di contributi pubblici destinati alle piccole imprese, per le campagne agricole previste per gli anni 2018/2020.

Danno contestato 239.101,24 euro

MEF - Dipartimento del Tesoro - Danno erariale cagionato da una Società Cooperativa, relativo ad illeciti prelievi dal Fondo per la Prevenzione dell'Usura, ottenuti in veste di contribuzioni statali, ma mai rendicontati.

Danno contestato 466.100,00 euro

Regione Lazio - Illecita gestione relativa all'erogazione di contributi cofinanziati, per l'intervento di ristrutturazione dell'anfiteatro di un comune in provincia di Latina, nell'ambito dei finanziamenti della Regione Lazio.

Danno contestato 1.218.791,46 euro

SIMEST - Illecito conseguimento di finanziamento agevolato per la partecipazione delle piccole e medie imprese a "Fiere e mostre internazionali e missioni di sistema"

Danno contestato 83.940,00 euro

SIMEST - Illecito conseguimento di finanziamento agevolato per la partecipazione delle piccole e medie imprese a "Fiere e mostre internazionali e missioni di sistema"

Danno contestato 84.546,14 euro

SIMEST - Illecito conseguimento di finanziamento agevolato per la partecipazione delle piccole e medie imprese a "Fiere e mostre internazionali e missioni di sistema"

Danno contestato 171.314,05 euro

SENTENZE

Sentenza n. 121/2024 - Regione Lazio - Provincia di Rieti - Illegittimo conseguimento di fondi pubblici erogati dalla Regione a due società in "house" per la realizzazione di "percorsi formativi" e "azioni progettuali" in favore di Lavoratori Socialmente Utili (LSU).

Condanna 400.000,00 euro

Sentenza n. 187/2024 - Regione Lazio - Unione Europea - Illegittima percezione di contributi europei in materia di agricoltura, a valere sul FEAGA- (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia).

Condanna 64.725,89 euro

Sentenza n. 547/2024 - AGEA - Indebita percezione di fondi comunitari nell'ambito del Programma di attuazione della Politica Agricola Comunitaria (P.A.C.), a valere sui fondi AGEA.

Condanna 150.583,80 euro

Sentenza n. 575/2024 - Regione Lazio - Comunità Europea - Indebita percezione di finanziamenti pubblici erogati nell'ambito del progetto "Lazio on the job" finalizzato alla promozione delle politiche attive del lavoro.

Condanna parziale 309.749,65 euro

DANNO ALL'IMMAGINE

INVITI

Ministero dell'Interno - Polizia di Stato - Vicenda collegata a procedimento penale nei confronti di un agente di Polizia di Stato per indebito accesso a sistemi informatici. Danno da disservizio danno all'immagine.

Danno presunto: 11.346,21 euro.

Ministero dell'Interno - Polizia di Stato - Vicenda collegata a fattispecie di reato poste in essere da agenti di polizia per condotte antigiuridiche, finalizzate ad ottenere dichiarazioni confessorie da parte degli imputati. Danno patrimoniale, danno da disservizio e danno all'immagine.

Danno presunto: 53.377,57 euro

CITAZIONI

A.T.A.C. S.P.A.- Gravi ammanchi di denaro relativi alle somme incassate dalle macchine emettitrici di biglietti (MEB) dislocate nelle stazioni della metropolitana di Roma. Ammanchi dovuti a condotta fraudolenta, organizzata e continuata, posta in essere da un dipendente della Società incaricata della manutenzione delle MEB. Danno patrimoniale e danno all'immagine.

Danno contestato: 24.236,87 euro

MEF- Guardia di Finanza- Peculato militare per rivelazione di segreto d'ufficio, commesso in esecuzione di un disegno criminoso attraverso il quale un sottufficiale, in accordo collusivo con un commercialista tenentario delle scritture contabili di due società, frodava la finanza nell'ambito dell'attività ispettiva avviata nei confronti delle stesse, agevolandone la favorevole conclusione. Danno all'immagine
Danno contestato: 7.209,73 euro.

Ministero Giustizia- Danno erariale derivante dall'illecito svolgimento di attività extra-lavorative, durante un periodo di assenza per malattia con certificazione medica, da parte di un agente di custodia. Danno all'immagine.
Danno contestato: 8.996,70 euro

A.M.A.- Procedimento penale per illecita sottrazione, per la successiva rivendita a terzi, di ingenti quantitativi di carburante di proprietà dell'AMA. Danno patrimoniale e danno all'immagine.
Danno contestato: 107.807,67 euro

Ministero della Difesa - Danno collegato a vicenda penale per truffa aggravata e falso a carico di comandante di missione in Somalia.
Danno contestato: 30.892,25 euro

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione Civile - Fattispecie di danno non patrimoniale all'immagine pubblica della P.A., collegata a vicenda penale. **Danno contestato: 7.600,00 euro**

SENTENZE

Sentenza n. 1/2024 - Comune di Montopoli in Sabina - Danno patrimoniale arrecato da dipendenti comunali, condannati per reati di appropriazione indebita e peculato continuato - Danno all'immagine
Condanna per 1.109.456,80 euro

Sentenza n. 32/2024 - ANAS - Danno patrimoniale arrecato da dirigenti e funzionari, relativo ad illecita gestione di opere pubbliche. - Danno da tangente per le remunerazioni illecite percepite, danno da disservizio e danno all'immagine.
Condanna 1.843.902,57 euro

Sentenza n. 107/2024 - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile. - Condotte penalmente rilevanti relative ad attività di usura e di estorsione, anche all'interno della sede di servizio, con conseguente danno all'immagine.
Condanna 20.000,00 euro

Sentenza n. 108/2024 - Consiglio di Stato - Vicenda di corruzione di magistrato in servizio presso il Consiglio di Giustizia amministrativa della Regione Siciliana
Danno all'immagine
Condanna 143.000,00 euro

Sentenza n. 273/2024 - Regione Lazio- Vicenda penale per mancato riversamento di e tasse automobilistiche riscosse da una Agenzia ACI, per conto della Regione.
Danno all'immagine.
Condanna 29.066,00 euro

Sentenza n. 399/2024 - Tribunale di Latina - Sez. Fallimentare - Vicenda collegata a procedimento penale per fatti di corruzione in atti giudiziari, turbativa d'asta, abuso di ufficio e falso a carico di magistrato, consulenti, amministratori giudiziari ed addetti all'ufficio. Danno all'immagine.
Condanna 108.500,00 euro

Sentenza n. 433/2024 - Agenzia delle Entrate - Commissioni Tributarie- Danno patrimoniale e danno all'immagine causati da vicende corruttive di giudici tributari e funzionari, in collusione con avvocati e contribuenti.
Condanna 74.308,40 euro

MALPRACTICE SANITARIA

INVITI

Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I - Omessa diagnosi di ischemia cardiaca da parte di un cardiologo, con conseguente errato trattamento terapeutico e decesso di un paziente.
Danno presunto: 961.614,39 euro

Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I - Risarcimento danno agli eredi di un paziente deceduto a seguito di errata diagnosi e ritardata terapia, dopo intervento chirurgico.
Danno presunto: 786.658,38 euro

CITAZIONI

ASL RIETI- Ospedale San Camillo De Lellis – Risarcimento danni agli eredi a seguito del decesso di una paziente in gravidanza, sottoposta tardivamente ad intervento chirurgico post-partum.

Danno contestato: 1.881.662,02 euro

ASL/RM5- Ospedale di Subiaco - Risarcimento danni agli eredi di un paziente deceduto per ritardo nella diagnosi e negligenza medica, relativa agli esami diagnostici addominali svolti in sede di Pronto Soccorso.

Danno contestato: 125.000,00 euro

Azienda Sanitaria Policlinico Umberto I – Risarcimento danni per negligenza medica dovuta a ritardo nell'intervento specialistico, nei confronti di un paziente ricoverato precedentemente presso il pronto soccorso di altro ospedale.

Danno contestato: 250.926,39 euro

ASL- RM5 - Ospedale di Tivoli- Risarcimento erariale dovuto ai genitori di una neonata per danno irreversibile al torace, causato da erronea manovra espulsiva durante il parto.

Danno contestato: 74.100,00 euro

SENTENZE

Sentenza n. 122/2024 – Azienda Ospedaliera Sant'Andrea – Risarcimento danni agli eredi di un paziente deceduto a causa di errate cure oncologiche.

Condanna parziale 55.000,00 euro

VIOLAZIONE ART. 53, COMMA 7, DEL D.LGS N. 165/2001 - INCARICHI ILLEGITTIMI

INVITI

Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica - Affidamento illegittimo, ad un dirigente, di incarichi e cumulo di impieghi, incompatibili con regime a tempo pieno.
Danno presunto: 42.278,36 euro

Comune di Gaeta - Affidamento illegittimo di incarico ad un avvocato per la difesa legale in giudizio del Comune, contro ricorsi e sanzioni di vario titolo.
Danno presunto: 75.000,00 euro

CITAZIONI

Comune di Roma Capitale- Presunta irregolarità amministrativo- contabile, per il conferimento di un incarico relativo al “censimento delle alberature stradali”.
Danno contestato: 123.000,42 euro

Ministero della Difesa- Svolgimento di attività extra-istituzionale non autorizzata, da parte di un ufficiale.
Danno contestato: 3.333,00 euro

Ministero della Cultura - Svolgimento di attività incompatibili con la carica di Governo di Sottosegretario di Stato per la Cultura (violazione legge 215/2024).
Danno contestato: 200.249,13 euro

ENEA - Illecito esercizio di attività extralavorativa non autorizzata e incompatibile con lo “status” di pubblico dipendente, da parte di un ingegnere ricercatore.
Danno contestato: 140.216,00 euro

IFO ROMA - Svolgimento di attività lavorativa extraistituzionale non autorizzata da parte di una dottoressa.
Danno contestato 30.402,86 euro

SENTENZE

Sentenza n. 48/2024 - Università Tor Vergata - Svolgimento illegittimo, non autorizzato, di attività extraistituzionale da parte di un docente ordinario

Condanna 109.526,00 euro

Sentenza 135/2024 - Guardia di Finanza - Illegittimo svolgimento di incarichi extraistituzionali, non autorizzati con relativa percezione di compensi da parte di un maresciallo.

Condanna 7.087,00 euro

323/2024 - Comune di Ciampino- Società Ambi-En- Te S.p.A. (partecipata del comune) - Illegittimo conferimento di incarico di Presidente del Consiglio di amministrazione della società, a persona già all'epoca dei fatti, posta in quiescenza per raggiunti limiti d'età.

Condanna 3.626,00 euro

CONTRATTI PUBBLICI

INVITI

ASL/RM1 - Regione Lazio - Danno derivante dall'errato conteggio della tariffa dovuta per il servizio di "erogazione acqua calda sanitaria e vapore", nell'ambito dell'appalto del Multiservizio tecnologico per gli immobili in proprietà e in disponibilità delle AA.SS.LL. e ospedali.

Danno presunto: 24.001.233,34 euro

CITAZIONI

AMA - Danno per maggior costo sostenuto dalla Società medesima per i canoni pagati per l'utilizzazione "full service" di n. 28.050 cassonetti, impiegati per lo svolgimento del servizio di raccolta di rifiuti solidi urbani.

Danno contestato: 19.354.214,00 euro

RAI S.p.A. Presunte illiceità connesse ai contratti di “Full Outsourcing” stipulati con una società, per l’organizzazione ed il funzionamento operativo dell’ufficio di corrispondenza giornalistica di New York.

Danno contestato: 73.800,00 euro

SENTENZE

276/2024 Federazione Italiana Pentathlon Moderno - Vicenda penale per truffa relativa ad esborsi di denaro non dovuti; simulazione di contratti con varie società, per prestazioni che di fatto venivano svolte dagli stessi dipendenti della Federazione. Danno da disservizio.

Condanna 2.431.647,91 euro

396/2024 - Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I°- Danno indiretto derivante dalla soccombenza del Policlinico nel giudizio civile promosso da una società immobiliare, per responsabilità precontrattuale connessa alla mancata stipulazione del contratto di locazione di un immobile di proprietà della stessa, sito in Roma.

Condanna 290.345,60 euro

Sentenza n. 485/2024 - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile- Appropriazione indebita della ingente somma versata tramite erronei bonifici, dal Dipartimento ad una società affidataria per la fornitura di mascherine di vario tipo.

Condanna 9.200.000,00 euro

DANNO DA MANCATA ENTRATA

INVITI

Agenzia delle Dogane e Monopoli- Omesso riversamento gioco del lotto.

Danno presunto: 9.358,84 euro

Agenzia delle Dogane e Monopoli- Omesso riversamento gioco del lotto.

Danno presunto: 42.016,09 euro

CITAZIONI

Comune di Roma Capitale – Mancato riversamento tassa di soggiorno da parte della società P.T.R. s.r.l.

Danno contestato: 749.828,88 euro

Comune di Roma Capital- Omesso riversamento della tassa di soggiorno da parte della struttura H. M. s.r.l.

Danno contestato: 12.222,00 euro

Comune di Roma Capitale – Omesso riversamento della tassa di soggiorno da parte Hotel I.R. s.r.l.

Danno contestato: 426.400,00 euro

Comune di Poggio Nativo (RI)- Contenzioso tributario derivato da imposte non pagate; nullità degli avvisi di accertamento IMU.

Danno contestato: 22.591,00 euro

Regione Lazio – Agenzia del Demanio - Illegittime concessioni demaniali marittime nel Comune di Fiumicino; mancata escussione delle garanzie fideiussorie nei confronti della concessionaria di uno stabilimento balneare.

Danno contestato: 214.463,61 euro

Comune di Fiumicino - Mancato pagamento dei canoni relativi ad una concessione demaniale.

Danno contestato: 208.534,23 euro

SENTENZE

30/2024 – Agenzia Accise, Monopoli e Dogane – Mancato riversamento proventi del gioco del lotto.

Condanna 15.156,73 euro

162/2024 – Comune di Roma Capitale – Omesso riversamento tassa di soggiorno

Condanna 37.832,00 euro

273/2024 - Regione Lazio - Reato di peculato per appropriazione indebita e mancato riversamento delle tasse automobilistiche riscosse da una Agenzia ACI, per conto della Regione- danno all'immagine.

Condanna 29.066,00 euro

430/2024 - Comune di Roma Capitale - Omesso riversamento tassa di soggiorno
Condanna 564.034,59 euro

DANNO AL PATRIMONIO

INVITI

INPGI- Pagamento di un canone superiore al corrispettivo dell'originario contratto di locazione di un immobile da parte di ente locale.

Danno presunto: 2.195.729,99 euro

Ministero dell'Interno - Polizia di Stato - Condotta illecita di alcuni assistenti già imputati nell'ambito di un procedimento penale per episodi di corruzione relativi ad un concorso pubblico indetto per l'assunzione di allievi nella Polizia di Stato, in concorso con altre forze dell'ordine.

Danno presunto: 251.057,68 euro

CITAZIONI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
Appropriazione indebita della ingente somma versata tramite erronei bonifici, dal Dipartimento alla Società affidataria per la fornitura di mascherine di vario tipo.

Danno contestato: 10.080.000,00 euro

Ministero della Difesa - Aeronautica Militare - Danno connesso a vicenda penale inerente il contrabbando di prodotti energetici (carburante), in violazione della disciplina sulle accise.

Danno contestato: 51.538,95 euro

Comune di Roma Capitale - Danno connesso a vicenda penale relativa all'assegnazione delle assegnazioni delle postazioni relative al commercio ambulante; c.d. "racket dei camion bar".

Danno contestato: 328.519,57 euro

ASL Roma/6- Ospedale di Velletri - Condotta illecita di un medico anestesista, in servizio esclusivo presso pubblico che eseguiva interventi presso uno studio dentistico privato, utilizzando farmaci e strumenti prelevati dall'ospedale, e percependo pagamento in contanti dallo studio dentistico.

Danno contestato 363.808,00 euro

Consorzio CEP S.p.A. - Grave crisi finanziaria causata da improvvisi affidamenti ed altri elementi di illegittima gestione, che hanno portato il consorzio a rischio di dissesto finanziario. Illegittimo pagamento di corrispettivi per prestazioni non svolte e mancato riversamento di somme riscosse.

Danno contestato: 10.163.505,59 euro

Ministero Interno - Illegittimità relative alle procedure indette dal Ministero e da due Prefetture per la gestione dei Centri CAS- Centri di Accoglienza Straordinaria.

Danno contestato: 400.595,55 euro

INPS- Agenzia di Pomezia- Indebite erogazioni dal Fondo di garanzia del TFR e altri crediti, tramite bonifici non giustificati, o maggiorati, in favore di numerosi soggetti privati. Danno patrimoniale e danno da disservizio.

Danno contestato: 1.377.201,83 euro

INPS- Danno da disservizio relativo ad accessi informatici non autorizzati, da parte di un dipendente.

Danno contestato: 16.500,00 euro

FINTECNA S.p.A. - MEF - Illegittima gestione di operazioni di cessione di crediti, da parte di società partecipate, ricavabili dalla gestione liquidatoria di patrimoni pubblici trasferiti ex- lege ad altre società.

Danno contestato: 62.919.263,43 euro

MIUR - Emissione di falsi diplomi di qualifiche professionali e di diplomi di maturità, necessari per accedere alle graduatorie del personale ATA e/o docenti in ambito scolastico.

Danno contestato: 15.528,56 euro.

MIUR - Emissione di falsi diplomi di qualifiche professionali e di diplomi di maturità, per accedere alle graduatorie del personale ATA e/o docenti in ambito scolastico.

Danno contestato: 18.167,41 euro

MIUR- Emissione di falsi diplomi di qualifiche professionali e di diplomi di maturità, necessari per accedere alle graduatorie del personale ATA e/o docenti in ambito scolastico.

Danno contestato: 34.608,99 euro.

SENTENZE

Sentenza n. 49/2024 - Ministero dell'Interno - Indebita percezione di somme di denaro per missioni mai effettuate e danno da lesione del rapporto sinallagmatico.

Condanna 337.695,98 euro

Sentenza n. 86/2024 - ASL/Viterbo - Malagestione dei piani di assistenza individuale predisposti dal SERDC di ente locale.

Condanna 85.502,00 euro

Sentenza n. 392/2024 - Ministero della Difesa - Comando Genio Militare - Omessa vigilanza da parte del consegnatario relativa alla distribuzione e rendicontazione successiva, di numerose cedole di carburante distribuite ai dipendenti con vicenda collegata a procedimento penale.

Condanna 132.427,99 euro.

Sentenza n. 447/2024 - MIUR - Emissione di falsi diplomi di qualifiche professionali e di diplomi di maturità, necessari per accedere alle graduatorie del personale ATA e/o docenti in ambito scolastico.

Condanna 13.000,00 euro

Sentenza n. 506/2024 - Ministero della Difesa - Comando Unità Ambientale Forestale e Alimentare - Appropriazione indebita di somme indebitamente percepite.

Condanna 89.466,62 euro

Sentenza n. 507/2024 - Ministero della Difesa - Aeronautica Militare - Vicenda penale collegata alla indebita appropriazione di carburante.

Condanna 36.314,32 euro

Sentenza n. 541/2024 - Ministero della Difesa - Comando Artiglieria Reggimento - Sabaudia - Assenza ingiustificata dal servizio in vari periodi dell'anno 2022/2023.

Condanna 40.335,75 euro

Sentenza n. 576/2024 - MIUR - Emissione di falsi diplomi di qualifiche Ata e/o docenti in ambito scolastico, necessari per accedere alle graduatorie del personale ATA e/o docenti in ambito scolastico.

Condanna 17.000,00 euro

CORTE DEI CONTI - UFFICIO GRAFICA E RIPRODUZIONE - ROMA

